

**Monitoraggio Bando
“Interventi monetari di sostegno al reddito 2009”**

di Roberto Piatti

L’Agenzia Piemonte Lavoro, nell’ambito degli interventi regionali previsti per fronteggiare le conseguenze sociali della crisi che in Piemonte ha investito il territorio ed il sistema produttivo, ha gestito nel 2009 (analogamente al 2006, 2007 e 2008) il bando relativo all’erogazione di contributi finanziari finalizzati al sostegno al reddito di lavoratori e lavoratrici che, a causa delle situazioni di effettiva criticità socio economica locale che hanno investito in modo indifferenziato il territorio ed il sistema produttivo piemontese, siano risultati disoccupati o a rischio di disoccupazione nel periodo intercorrente tra lo 01.09.2008 ed il 31.12.2009.

L’ammontare del sussidio ammonta ad € 3.000,00 pro capite e viene erogato in un’unica soluzione con il rilascio di una carta di credito prepagata e fino all’esaurimento delle risorse disponibili.

I requisiti per poter presentare la domanda di sussidio erano i seguenti:

- residenza o domicilio in ambito regionale e provenienza da imprese operanti in Piemonte;
- Indicatore di Situazione Economica (ISEE) dell’anno 2009 relativa ai redditi 2008 di ammontare minore o uguale a d € 13.000,00;
- non essere percettore di altri redditi da lavoro autonomo e Cantieri di lavoro;
- non essere percettore al momento della presentazione della domanda (e non averne percepito nel corso del 2009) di trattamenti previdenziali (cassa integrazione e indennità di mobilità in genere, disoccupazione ordinaria, disoccupazione speciale per l’edilizia o agricola fatta salva la disoccupazione a requisiti ridotti);
- essere disoccupati al momento della presentazione della domanda ed aver reso al Centro per l’Impiego la dichiarazione di immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa o di servizi di politica attiva del lavoro;
- che nel periodo intercorrente dal 01.09.2008 al 31.12.2009 ci si sia trovati in una delle seguenti condizioni:
 - lavoratori a tempo indeterminato licenziati che abbiano maturato presso una stessa impresa un’anzianità lavorativa di almeno 90 giorni;
 - titolari di contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata continuativa giunto a naturale scadenza o interrotto prima della stessa che abbiano maturato un’anzianità lavorativa di almeno 90 giorni anche con più committenti;
 - lavoratori con contratto a tempo determinato subordinato giunto a scadenza naturale o interrotto prima della stessa che abbiano maturato un’anzianità lavorativa di almeno 90 giorni e non superiore a 12 mesi anche con più datori di lavoro;

Va rimarcato come rilevante sia stata nell’ambito della domanda la presenza di stranieri. A fronte di 9.410 domande, 4.893 (52%) sono pervenute da parte di stranieri; prevalente nella domanda il genere maschile nella percentuale di oltre il 70% (3.460). La Tabella 1 permette di

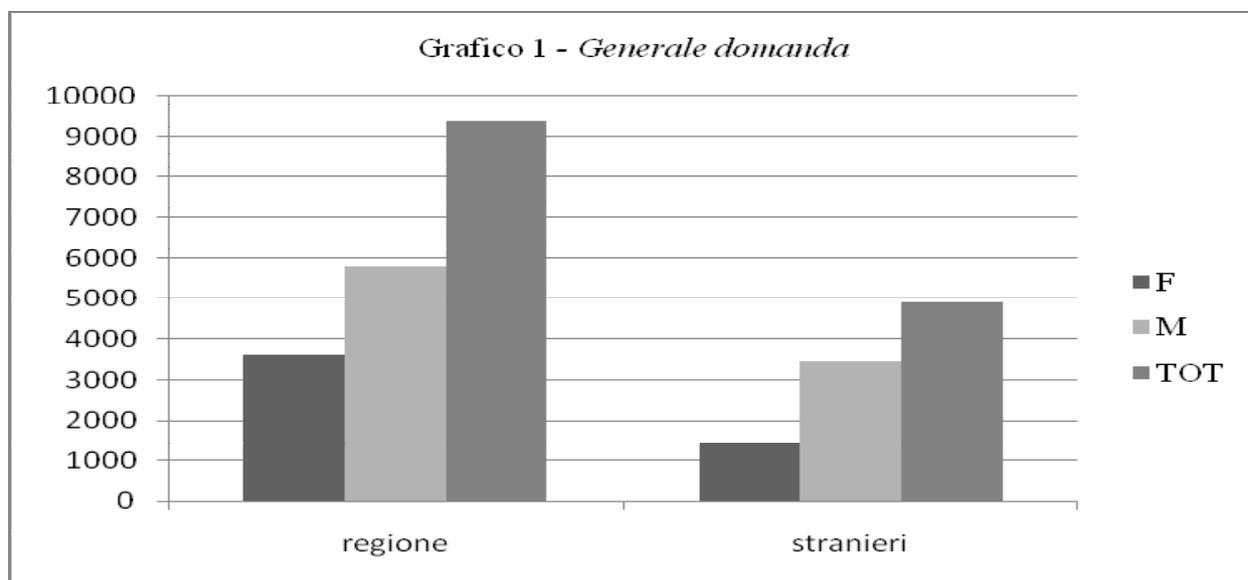
verificare la domanda nel suo complesso e come questa si sia distribuita sul territorio regionale in ambito provinciale (e per genere); analogamente la Tabella 2 rappresenta quella parte della domanda riferita agli stranieri.

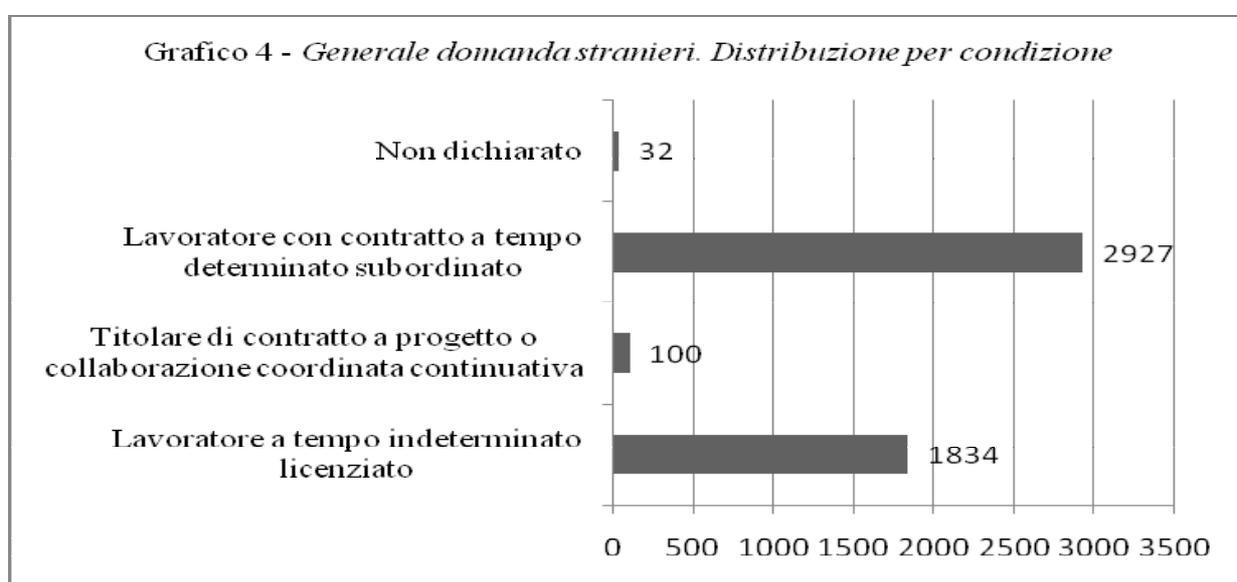
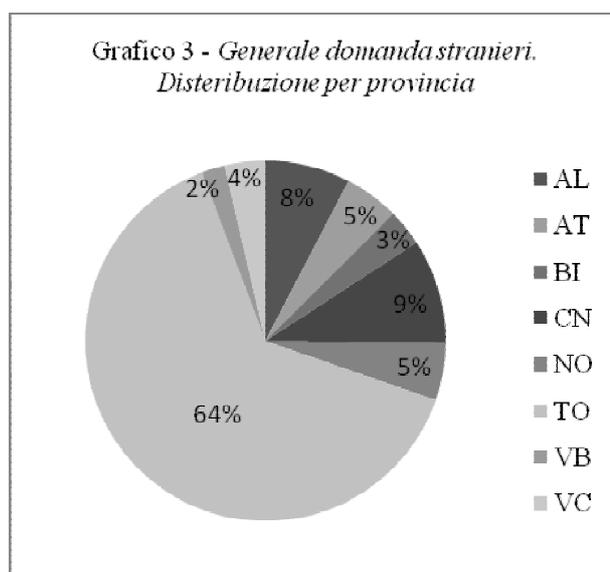
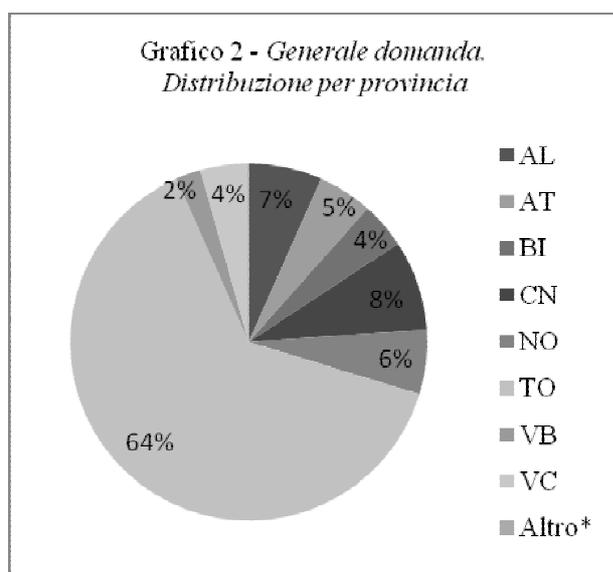
Tab. 1 - Generale domanda. Distribuzione sul territorio regionale										
	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	Altro*	Totale
F	241	178	151	293	211	2301	82	157	1	3615
M	581	362	173	497	301	3494	112	275	0	5795
Totale	822	540	324	790	512	5795	194	432	1	9410

Tab. 2 - Generale domanda stranieri. Distribuzione sul territorio regionale										
	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	Totale	
F	109	70	47	134	75	916	30	52	1433	
M	399	252	68	373	150	1972	65	181	3460	
Totale	508	322	115	507	225	2888	95	233	4893	

* Non precisato

I prossimi grafici permettono di raffrontare la domanda nel suo complessivo a livello regionale (e per distribuzione provinciale) con quella pervenuta da parte dei soggetti stranieri (Grafici 1, 2, 3,4), permettono di rilevare la condizione lavorativa prevista dal bando che li ha condotti a presentare domanda.





La tabella seguente evidenzia quale sia il paese di provenienza dei soggetti stranieri che hanno presentato domanda; possiamo vedere come la nazionalità maggiormente rappresentata è quella marocchina con circa il 43%, seguita da quella rumena con circa il 23%, da quella albanese con poco più del 5%, dalla peruviana con oltre il 3% e via via le altre con percentuali gradualmente inferiori.

Tab. 3 - Generale stranieri. Distribuzione per nazione di provenienza

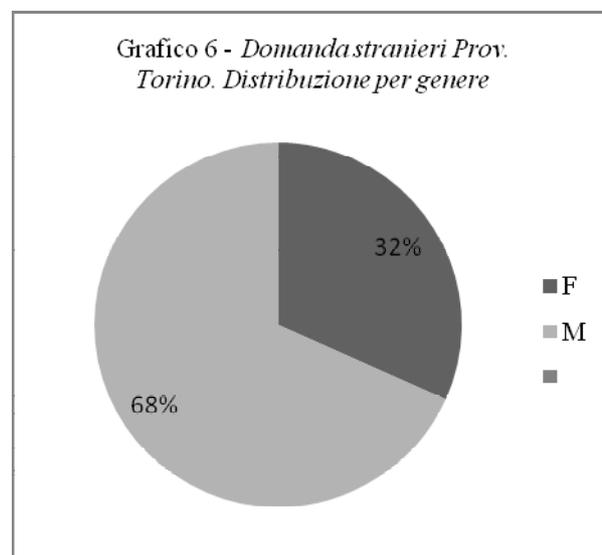
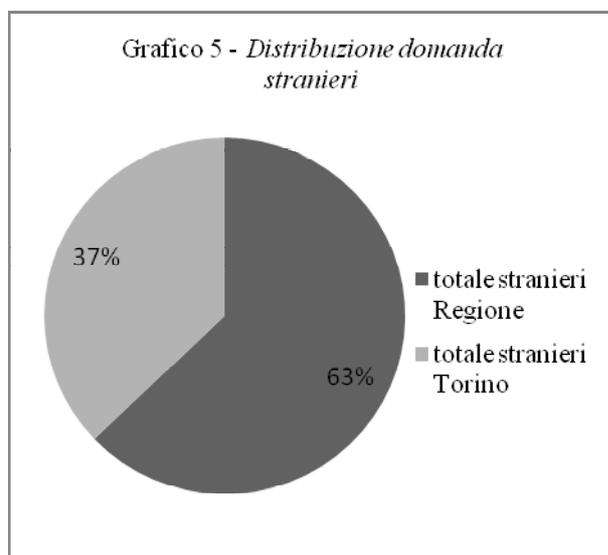
*Cecoslovacca, Repubblica Federale (-1993)	1	Guinea Bissau	1
*Jugoslavia, Repubblica Federale	30	Honduras	1
*Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche (1922-1991)	3	India	13
*Unione Statale di Serbia e Montenegro (2003-2006)	1	Iran, Repubblica Islamica del	1
Afghanistan	1	Iraq	6
Albania	271	Libano	1
Algeria	23	Liberia	2
Angola	5	Libia	3

Tab. 3 - *Generale stranieri. Distribuzione per nazione di provenienza*

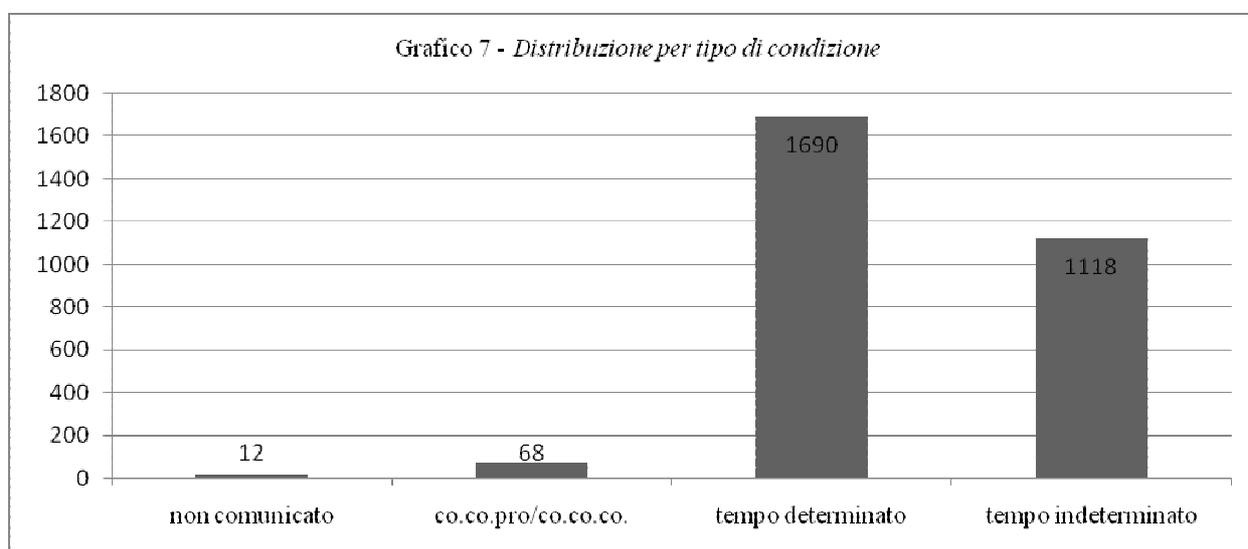
Argentina	28	Lituania	1
Australia	2	Lussemburgo	1
Azerbaigian	2	Macedonia, ex Repubblica Jugoslava di	36
Bangladesh	10	Mali	2
Belgio	7	Marocco	2109
Benin (ex Dahomey)	1	Mauritius	1
Bielorussia	3	Messico	1
Bolivia	1	Moldova	69
Brasile	45	Nigeria	70
Bulgaria	18	Pakistan	6
Burkina Faso (ex Alto Volta)	4	Perù	171
Camerun	18	Polonia	16
Canada	2	Portogallo	1
Ceca, Repubblica	4	Regno Unito	2
Ciad	2	Romania	1114
Cile	3	Russa, Federazione	12
Cinese, Repubblica Popolare	3	Senegal	123
Colombia	19	Slovacchia	3
Congo (Repubblica del)	46	Somalia	15
Costa d'Avorio	62	Spagna	2
Cuba	13	Sri Lanka (ex Ceylon)	9
Dominicana, Repubblica	20	Stati Uniti d'America	1
Ecuador	48	Sudan	16
Egitto	109	Suriname	1
Eritrea	9	Svizzera	12
Etiopia	3	Togo	4
Filippine	7	Tunisia	132
Francia	22	Turchia	2
Gambia	4	Ucraina	18
Germania	37	Ungheria	2
Ghana	14	Uruguay	1
Giordania	2	Uzbekistan	1
Guinea	5	Venezuela	3

La domanda degli stranieri nella Provincia di Torino

I prossimi grafici e le prossime tabelle permettono di analizzare nello specifico quanto avvenuto nella provincia di Torino, il Grafico 5 in particolare evidenzia come la percentuale di domanda da parte degli stranieri sia stata di circa il 32% rispetto al totale degli stessi a livello regionale (4.893), con una netta prevalenza da parte del genere maschile (68%). Il 73,4% delle domande sono state presentate direttamente allo sportello, mentre il 26,6% è stata trasmessa per posta.

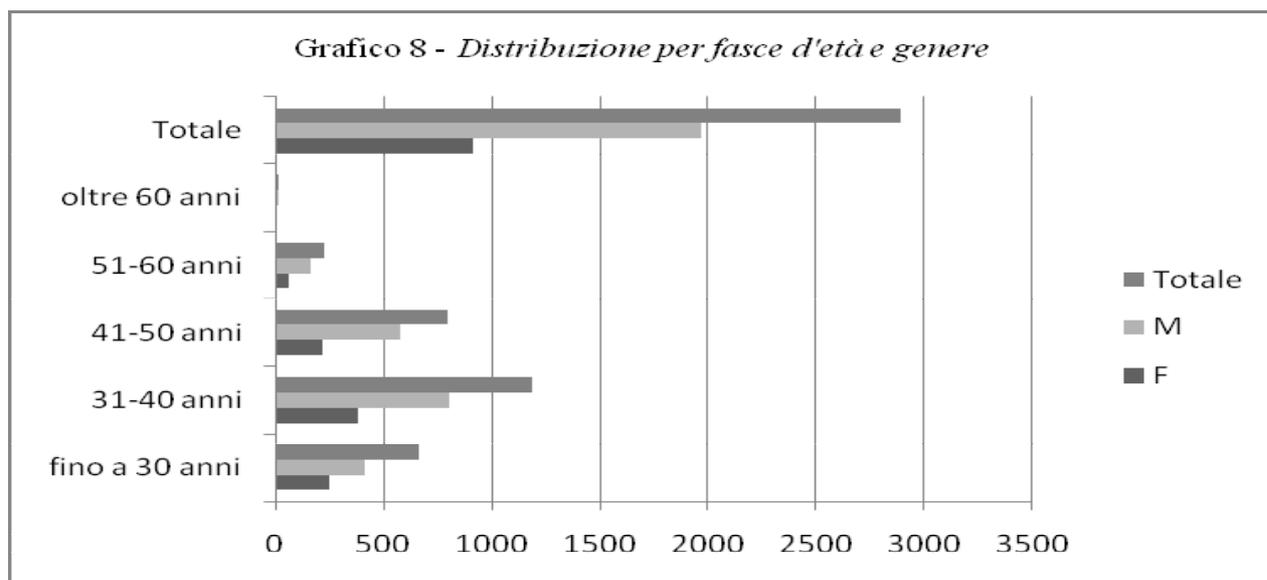


La prossima tabella consente di verificare come si sia distribuita la domanda tra le varie tipologie di condizione lavorativa.



La distribuzione per fasce d'età (Tabella 5, Grafico 8) permette di registrare come la domanda maggiore sia pervenuta da soggetti tra i 31 e i 40 anni (41,10%), da quelli tra i 41 e 50 anni (27,53%) e da giovani fino a 30 anni (22,86%), scarsa la domanda tra coloro oltre i 60 anni (0,55%), mentre per quelli che si trovano tra i 51 e i 60 anni la percentuale è del 7,86. In tutte le fasce d'età prevale sempre in modo evidente la componente maschile (circa il 30%).

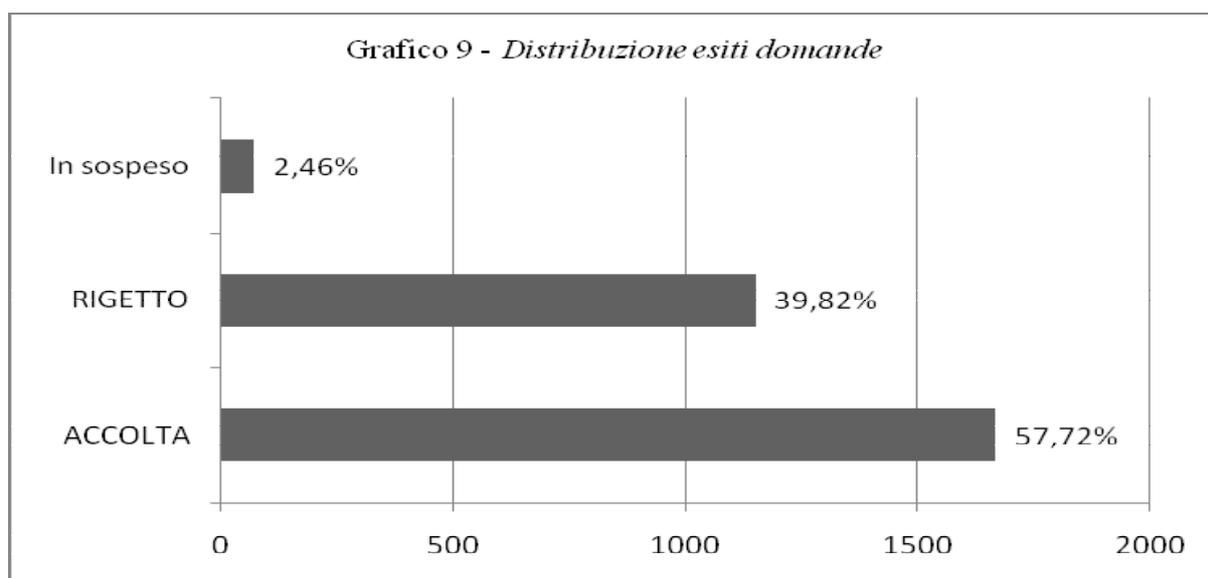
Tab. 5 - Distribuzione per fasce d'età e genere			
	F	M	Totale
fino a 30 anni	248	415	663
31-40 anni	380	807	1187
41-50 anni	218	577	795
51-60 anni	66	161	227
oltre 60 anni	4	12	16
Totale	916	1972	2888



La distribuzione della domanda nell'ambito delle varie fasce di reddito (ISEE) rimarca come il maggior numero degli istanti rientrasse nella fascia di reddito fino a 13.000 euro mentre lo 0,5% ha un reddito superiore ai 13.000 euro; l'8,50%% non ha dichiarato alcun reddito.

La prossima tabella ed il successivo grafico mettono in evidenza come si siano distribuite (ed in quale percentuale) le domande rispetto agli esiti dell'istruttoria.

Tab. 6 - Distribuzione esiti domande	
ACCOLTA	1667
RIGETTO	1150
In sospeso	71
Totale	2888



Circa il 40% delle domande sono state rigettate per le seguenti motivazioni:

- redatte su modulistica diversa da quella prevista dal bando,
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta,
- presentate da soggetti privi dei requisiti indicati,
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la valutazione,
- recanti correzioni o cancellazioni sui moduli e/o sulla documentazione ad essi allegata.

La prossima tabella evidenzia quale sia il paese di provenienza degli stranieri coinvolti; possiamo vedere come la nazionalità maggiormente rappresentata sia quella marocchina con circa il 37%, seguita da quella rumena con il 31,4%, da quella peruviana con il 5,4%; seguono le altre con percentuali via via sempre minori.

Tab. 7 - Distribuzione per paese di provenienza e genere

Nazione	F	M	TOT	Nazione	F	M	TOT
*Jugoslavia, Repubblica Federale	2	5	7	India	3	4	7
*Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche (1922-1991)	1	1	2	Iran, Repubblica Islamica del	0	1	1
*Unione Statale di Serbia e Montenegro (2003-2006)	0	1	1	Iraq	0	2	2
Afghanistan	0	1	1	Libano	1	0	1
Albania	32	53	85	Liberia	0	1	1
Algeria	2	8	10	Libia	0	3	3
Angola	0	2	2	Lituania	1	0	1
Argentina	7	8	15	Lussemburgo	1	0	1
Australia	1	0	1	Macedonia, ex Repubblica Jugoslava di	0	1	1
Bangladesh	0	8	8	Mali	0	1	1
Belgio	3	1	4	Marocco	22	844	1069
Bolivia	0	1	1	Mauritius	0	1	1
Brasile	15	16	31	Messico	1	0	1

Nazione	F	M	TOT	Nazione	F	M	TOT
Bulgaria	0	1	1	Moldova	29	24	53
Burkina Faso (ex Alto Volta)	0	1	1	Nigeria	17	34	51
Camerun	6	8	14	Pakistan	0	3	3
Canada	0	2	2	Perù	74	81	155
Ceca, Repubblica	1	0	1	Polonia	4	2	6
Ciad	0	2	2	Portogallo	1	0	1
Cile	1	0	1	Regno Unito	0	1	1
Cinese, Repubblica Popolare	2	1	3	Romania	38 2	525	907
Colombia	8	7	15	Russa, Federazione	4	1	5
Congo, Repubblica democratica del (ex Zaire)	8	18	26	Senegal	0	54	54
Costa d'Avorio	5	16	21	Slovacchia	2	0	2
Cuba	5	2	7	Somalia	2	5	7
Dominicana, Repubblica	5	3	8	Spagna	1	0	1
Ecuador	20	14	34	Stati Uniti d'America	1	0	1
Egitto	6	95	101	Sudan	0	16	16
Eritrea	2	6	8	Svizzera	2	1	3
Etiopia	2	1	3	Togo	0	1	1
Filippine	0	2	2	Tunisia	7	56	63
Francia	9	6	15	Turchia	0	1	1
Gambia	1	1	2	Ucraina	4	1	5
Germania	7	9	16	Ungheria	1	0	1
Ghana	0	5	5	Uruguay	1	0	1
Giordania	0	2	2	Venezuela	1	0	1
Guinea	0	1	1	Totale	91 6	1972	2888